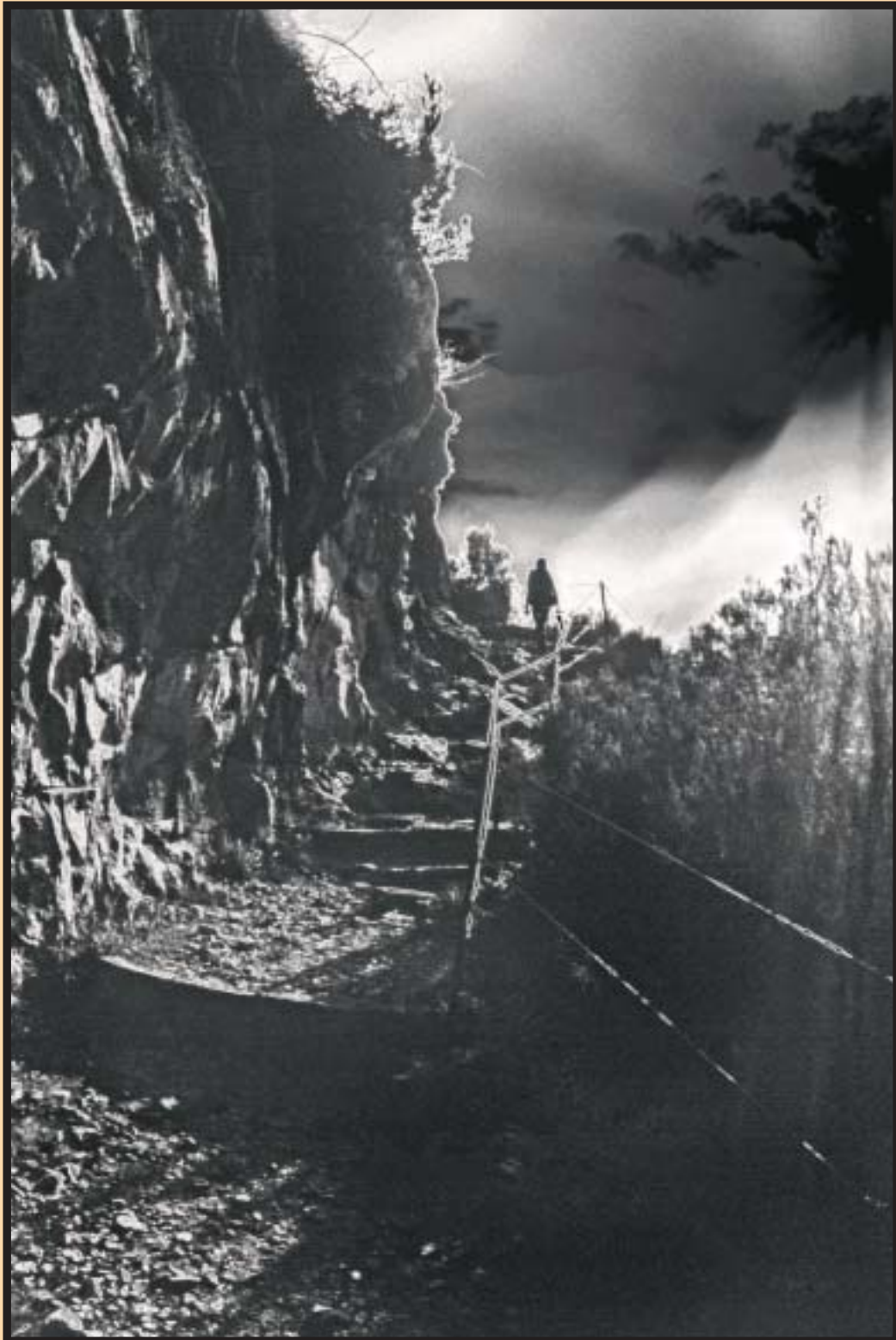


NOVEMBRE 2007

PARROCCHIA

# ZOGNO

notizie



## SOMMARIO

Dialogo con il parroco	pag. 3
Angelo Ceroni (1816-post 1887)	4
Gruppo diocesano "La Casa"	6
Don Santino, parroco di Valverde	8
2 ottobre, festa dei nonni	9
Verballi del Consiglio Pastorale	10
Cervelli in fuga	11
Viaggio nella Bibbia	15
Pellegrinaggio in Terrasanta	16
L'inutile polemica	17
Invito alla lettura	18
La ricerca ci coinvolge	20
Mondo Missioni	22
Anagrafe	23

IN COPERTINA  
Fotografia di Franco Carminati Prida, 2007

NELL'ULTIMA DI COPERTINA  
Monte Alben  
Fotografia di Franco Carminati Prida, 2007

## NUMERI UTILI

Don Angelo Vigani (Prevosto)	0345-91083
Don Samuele Novali (Direttore Oratorio)	0345-91138
Mons. Giulio Gabanelli	0345-91972
Mons. Gaspare Cortinovis	0345-91029
Mons. Gianfranco Gherardi	0345-91029
Don Umberto Tombini	0345-91141
Suore Scuola M. Cavagnis	0345-91246
Monache di Clausura	0345-91130
Giorgio Avogadro (sacrista)	3388644024
G.Mario Pesenti (sacrista)	0345-92647
Casa Mons. Giuseppe Speranza	0345-91029

Redazione, amministrazione  
I-24019 Zogno (Bergamo)  
Via XI Febbraio, 4  
Tel: 0345/91083  
<http://web.tiscalinet.it/parrocchiadizogno>  
e-mail: [angelo.vigani@alice.it](mailto:angelo.vigani@alice.it)  
[oratorio.zogno@tin.it](mailto:oratorio.zogno@tin.it)

Direttore responsabile: Don Lino Lazzari  
Editore: Don Angelo Vigani

Registrato al Tribunale di Bergamo  
il 26-6-1975 al n. 9

REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO  
e-mail: [corpovone1@tin.it](mailto:corpovone1@tin.it)



## Calendario Parrocchiale

## NOVEMBRE

Giovedì 1	<b>Solennità di Tutti i Santi - S. Messe con orario festivo</b> <i>"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio"</i> Ore 15.00 Vespri e Processione al Cimitero Inizio Ottavario defunti
Venerdì 2	Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti Ore 15.00 S. Messa al Cimitero
Sabato 3	Ore 16.00 In Chiesa Corso Battesimo per genitori, padrini e madrine
Domenica 4	<b>31ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> <i>"La gloria di Dio è l'uomo vivente"</i> Ore 15.00 Vespri e Processione al Cimitero
Martedì 6	Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Venerdì 9	DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE Ore 20.30 S. Messa presso la Chiesa dei "mortini" in via Cavour
Sabato 10	SAN LEONE MAGNO, PAPA E DOTTORE DELLA CHIESA Ore 16.00 In Chiesa Corso Battesimo per genitori, padrini e madrine
Domenica 11	<b>32ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> <i>"Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto"</i> Ore 15.00 Vespri e Processione al Cimitero Chiusura Ottavario defunti
Martedì 13	Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 14	Ore 20.30 In Oratorio CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE aperto a tutta la comunità
Giovedì 15	Ore 20.30 In Oratorio CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE
Sabato 17	SANTA ELISABETTA D'UNGHERIA, RELIGIOSA Ore 16.00 In Chiesa Corso Battesimo per genitori, padrini e madrine
Domenica 18	<b>33ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> <i>"Vieni, Signore, a giudicare il mondo"</i>
Martedì 20	Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 21	PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA Giornata mondiale per le comunità claustrali femminili
Domenica 25	<b>NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO</b> <i>"Regna la pace dove regna il Signore"</i> Chiusura del Corso Fidanzati
Mercoledì 28	Ore 20.30 Scuola di Preghiera presso la Parrocchia di Ambria
Venerdì 30	SANT'ANDREA, APOSTOLO Ore 16.30 In Chiesa S. Messa con i ragazzi

## NOTA BENE:

- ✓ Tutti i giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00 in Clausura adorazione Eucaristica, tranne il primo giovedì del mese dalle ore 15,00 alle ore 18.00 per le vocazioni
- ✓ Tutti i giovedì Alle ore 20.30 in Parrocchia adorazione e benedizione Eucaristica

## PER GLI ALTRI AVVISI

**GUARDA IL CALENDARIO PARROCCHIALE CHE HAI A CASA!!!**

# Novembre

## Siamo chiamati alla vita

**È**

il mese che inizia con la solennità di tutti i Santi e con la Commemorazione di tutti i defunti, e ci invita a essere attenti alla vita, al valore più grande di ciò che Dio ci ha regalato: se stesso nel nostro quotidiano. Siamo insistentemente spinti, orientati a rivolgere l'attenzione, il cuore, la mente a ciò che conta davvero e a rendere ragione della speranza che è stata posta in ognuno: quella della VITA PER SEMPRE.

Quanto siamo miseri e piccoli nelle nostre beghe quotidiane!

Quanto siamo distanti dal progetto di Dio! Litighiamo per il denaro, per il posto che occupiamo, per la riconoscenza dei fratelli (che troppo spesso riteniamo solo come nemici da combattere).

Queste due feste ci immergono nel senso della vita che Dio ci ha messo nel cuore e che sempre viene messo in luce dalla Parola che ascoltiamo nelle celebrazioni domenicali, ecco perché la Chiesa insiste con i credenti che trovino il tempo, che non tralascino mai l'occasione di celebrare il giorno del Signore. Ne abbiamo bisogno, ci serve per vivere da credenti, per capire la vita, per viverla al meglio e regalarla ogni giorno, per non litigare con noi stessi e i nostri "fratelli", per possedere il contatto giusto con quello che siamo e quello che saremo.

Ecco perché ho messo in chiaro fin dall'inizio che ogni celebrazione è di tutti, tutti devono esserne protagonisti e non ci deve essere nessuno che si appropria delle celebrazioni.

Ecco perché voglio insistere sul partecipare tutti, sul metterci la presenza, ma una presenza attiva, viva, di voce e di cuore...

I Santi ci ricordano che il Signore ci chiama, chiama ognuno e tutti devono rispondere, ognuno deve dare la sua risposta, non soltanto nella ineluttabilità della morte, dove non si può non rispondere, si è obbligati a rispondere...

Il Signore Gesù con la sua morte in croce dà valore a tutte le risposte, ci dice che Lui c'è ogni volta ad aiutarci a rispondere, sempre.

Auguri a tutti

ANGELO PRETE



**NB.** *Raccomando a tutti di tener ben in vista il calendario che è stato distribuito. Forse è già stato messo in un cantuccio. La partecipazione agli incontri dei genitori, in questo primo mese è stata un po' sotto tono: forse dobbiamo ricordarlo più spesso? E quando diventiamo protagonisti?*

# Angelo Ceroni (1816-post 1887)

a cura di Don Giulio Gabanelli

**N**on possiamo dimenticare Angelo Ceroni, simpatico pittore, nato ad Albino il 21 aprile 1816 da Bortolo, falegname, e da Maria Luiselli, che ha scelto Zogno, oltre Albino e Alzano, come suo luogo preferito per dedicarsi alla pittura devozionale e al ritratto di persone semplici senza trascurare il paesaggio brembano che riemerge dai suoi dipinti. È riconosciuto tra i pittori bergamaschi, usciti dalla Scuola di pittura dell'Accademia Carrara in Bergamo, affermatasi tra il Romanticismo e il Verismo, dal 1820 al 1860. Si veda in particolare il primo volume dei pittori dell'ottocento bergamaschi nell'edizione Bolis a cura della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino dell'ottobre 1993, in particolare per Angelo Ceroni da pag. 143 e seguenti. Angelo Ceroni ha per così dire privilegiato Zogno col suo impegno pittorico partendo dal 1846 sino alla sua età inoltrata oltre il 1887. Ne rimarchiamo, passo passo, i suoi interventi nell'ambito zognese in seguito alla sua affermazione presso la Scuola di Pittura dell'Accademia Carrara, a cui venne ammesso dall'anno 1835 a 19 anni di età.

- Nell'anno 1846, ha eseguito a Zogno i ritratti di Teresa Bacuzzi Volpi, della ni-



Ritratto di Suor Giuseppa Dell'Oro da Valmadrera

potina Teresa e di Giovanni Montesani, medico di Zogno.

- Nel 1855, esegue la pala di S. Bernardino da Siena per la chiesa omonima di Zogno e i ritratti di Ovidio Mazzoleni, di Giuseppe Volpi e di Luigi Ghidini sergente della gendarmeria di Zogno.

- Nel 1870-71, ritrae pittoricamente la famiglia di Giovanni Zambelli, opera di

una semplicità incantevole, conservata tuttora a Zogno in casa Zambelli.

- Nel 1872, è la volta dei ritratti di Teresa e Adele, figlie di Giovanni Volpi di Zogno.

- Nel 1873, abbiamo i ritratti del papà Giovanni Volpi, di sua moglie Marina Calderara, della figlia Carolina e del genero Avv. Nicola Oprandi, sempre di Zogno.

- Nel 1874, sul Monte di Zogno realizza la bella pala di S. Cipriano, nella chiesa omonima, in cui viene raffigurata pure la parrocchiale di S. Lorenzo M. mentre si svolge una processione sul sagrato.

- Nel 1882, esegue in morte il ritratto di Suor Maria Giuseppa dell'Oro, abbadessa del monastero di Clausura delle Terziarie francescane di Zogno, originaria di Valmadrera, dopo 48 anni di professione.

- Nel 1886, dipinge la pala della chiesa di S. Sebastiano e S. Rocco sul Monte di Zogno. Di seguito ha dipinto anche la pala di S. Eurosia nella chiesa del Tiglio sempre sul Monte di Zogno.

Nella parrocchiale di S. Lorenzo M. gli viene attribuito l'ovale raffigurante S. Anna con la Vergine all'altare dei Santi, così come gli vengono pure attribuite le Via Crucis, eseguite in tarda età e forse anche con la collaborazione di un altro pittore (G. Pezzotta?). Angelo Ceroni meritava di essere ricordato con la dedica di una via a Zogno, come più volte Davide Cugini aveva richiesto alla nostra comunità zognese senza ottenere di essere esaudito. Le opere di carattere devozionale, realizzate a Zogno, forse non sono state ritenute così meritevoli a quel tempo, ma attualmente costituiscono comunque un non indifferente tesoro artistico per Zogno.

DON GIULIO GABANELLI



A lato: La famiglia Giovanni Zambelli (1870) che ha realizzato la Chiesa di Nostro Signore del Sacro Cuore al Ponte Vecchio come ex voto



Pala di San Sebastiano e San Rocco • Pala di San Bernardino da Siena • Pala di San Cipriano • Pala di Santa Eurosia

## Noèmbër

DON GIULIO GABANELLI

L'è'l mis che l'fà fiurì  
i tòmbe dei nòs mórcc  
compàgn d'ù bèl giardì!

Perché se i porterà  
i fiur sò la tò tòmbe  
no i sie che de tra vià!

Me pènsa forse'n fi  
de contentà po'a'i mórcc  
coi fiur e quàch lümü!

Mel pòrta mia de là  
töt chël, che a trasal,  
i pènsa i tò de cà!

L'me scàpa de löcià  
a regordà i amis  
a'se l'è mèi pregà!

Noèmbër l'è chël mis  
che l'fa pensà a la mórta  
perché m'pöde pentis!

I mórcc i resta 'n pàs  
löstès fò sota tèra  
e i pöl gnà lamentàs!

De ché, se s'fa del màl,  
perché a portàl de là,  
me tocherà scontà!

Però me tóca a nóter  
de fa fiurì la éta  
senza spetà chi óter!

Perché, i nòs d'intórcc,  
me i scónta mia coi fiur  
che i màia mia gnà i mórcc!



*Grazie  
alla signora  
Liliana Zanchi,  
che ci ha offerto  
la presente  
scultura lignea  
seicentesca  
per il Museo  
S. Lorenzo in  
memoria della  
zia Rachele  
Zanchi, pittrice,  
che la possedette  
con tanta cura.*

## Ol nòs Rino

DON GIULIO GABANELLI

L'è mia'ndàcc a sircà l'Àfrica  
in doe'l sùl a l'è scotèt  
per curàs ol so fregiür,  
gnà l'è'ndàcc inàcc e 'ndré  
per vüli cambà culür!

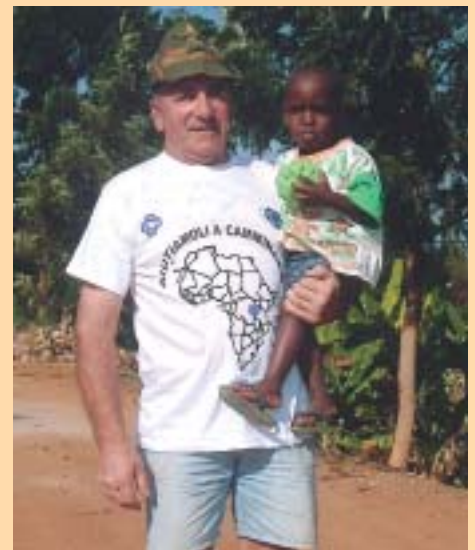
Certo i mórcc i cönta piö  
ma a chi rèsta mutilàcc,  
condanàcc come rotàm,  
ol nòs Rino l'g'à pensàt  
per salvài de mör de fàm!

Ma l'è'ndàcc a trebulà  
per fa sö chël'òspedàl  
a chi scècc infortunàcc  
con chi bómbe che i troàa  
come i fòs regài ciapàcc!

E a rimètei amò'n pé,  
co la scórta dei dutür  
che i se prèsta de gràn cör,  
al g'à dàcc amò la òia  
de campà e mia de mör!

A l'è'l mónt dei miliardàre  
che i è sèmper generùs  
a spedi, al post del pà,  
chèle bómbe a chi pötèi  
esplosive'nde so mà!

A ghe ùlia pròpe òn alpino  
che l'riés infina'n Àfrica,  
dopo i bómbe, a rimedià  
ai disastri de la guèra  
bùna apéna per cupà!



# Gruppo diocesano "LA CASA"

## INCONTRI DI PREGHIERA CON PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE O RISPOSATE (Val Brembana)

Iniziano **MARTEDÌ 2 OTTOBRE** gli incontri di preghiera con persone separate, divorziate o risposate, organizzati dal gruppo diocesano "la Casa"; guiderà la preghiera don Andrea Mazzuconi (parroco di S. Brigida-Cusio, tel. 0345.88035), coadiuvato da un gruppetto di animatori; gli incontri si terranno una volta al mese a S. Pellegrino presso la comunità delle Suore di S. Vincenzo nella Scuola materna Bruno Granelli (p. S. Francesco 14), dalle ore 20,30 alle 22,30.

L'iniziativa, preparata nei mesi scorsi attraverso incontri coi preti e altri fedeli, è rivolta in particolare alle parrocchie dei Vicariati di Brembilla-Zogno, S. Giovanni Bianco-Sottochiesa, Selvino-Serina, Branzi-S. Brigida-S. Martino oltre la Goggia: si tratta di particolari momenti di accoglienza e di preghiera attorno alla Parola di Dio per coloro che

pur troppo sono giunti a interrompere il loro matrimonio cristiano e quindi oggi si trovano nella condizione di separati o divorziati, o anche di risposati civilmente. Per essi la comunità cristiana



intende offrire un itinerario di riflessione e di meditazione per leggere la propria vita nella luce dello Spirito di Dio: sofferenze, rimorsi, fatiche, aspettative possono infatti trovare sostegno affidandosi alla verità e alla misericordia di Dio, che ama sempre i suoi figli.

In un clima di serenità e di amicizia gli animatori del gruppo "la Casa" cercheranno di mettere tutti a proprio agio, aiutando a superare timori, vergogne o pregiudizi e valorizzando invece il sincero desiderio di alimentare la propria fede, così da trovare la forza per superare momenti difficili o complessi della vita. Gli incontri di preghiera infatti sono pensati proprio per offrire un cammino spirituale specifico che passo passo porti ognuno, a seconda della sua situazione, a trovare luce e pace per guardare alla vita ancora con speranza.

Con questa iniziativa la comunità cristiana non vuole certo sminuire il valore del matrimonio e della famiglia: queste realtà vanno difese e promosse proprio di fronte a un contesto sociale più debole e incerto. La sofferenza patita da chi è passato attraverso una separazione, il profondo dispiacere di non aver potuto continuare felicemente il proprio matrimonio e le pesanti conseguenze su coniugi, figli e parenti stanno infatti ad attestare come anche oggi sarebbe bello poter continuare a vivere in una famiglia riuscita e non doversi imbattere in un suo fallimento. Per questo la Chiesa continua ad annunciare l'importanza del matrimonio cristiano e a mettere in atto quanto possibile per preparare i giovani al matrimonio e ad accompagnare le famiglie, soprattutto nei momenti di crisi.

Tuttavia la Chiesa, nella sua attenzione verso tutti, è vicina anche alle famiglie divise, anzitutto offrendo un sostegno spirituale, affinché non si sentano abbandonate o emarginate. Per

### Gli incontri si svolgono dalle ore 20.30 alle ore 22.30

**A S. Pellegrino** presso il Giardino d'Infanzia B. Granelli, in piazza S. Francesco, 14;

**A Montello** presso il Monastero delle Terziarie Francescane in Via Colleoni;

**A Martinengo** presso la Comunità dei Padri della Sacra Famiglia, in Via dell'Incoronata, 1.

**Il primo martedì di ogni mese sino a luglio 2008 compreso**  
(nei mesi di gennaio e maggio vengono spostati al 2° martedì)

**A Bergamo** presso la Comunità missionaria del Paradiso in Via Cattaneo, 7.

**Il primo giovedì del mese sino al luglio 2008 compreso**

**A Baccanello di Calusco d'Adda** presso il Convento dei Frati Minori, in Via S. Francesco, 45;

**A Villa d'Ogna** presso la Casa delle Suore delle Poverelle, in Via Fucine, 13.

**Il primo lunedì del mese sino a luglio 2008 compreso**

*Per tutti i paesi qui elencati: l'incontro del 6 marzo 2008, si terrà presso il Monastero delle Clarisse in Via Lunga, 20 a Bergamo: pregheremo insieme, con le suore e anche con amici e parenti che vorremo invitare.*

questo anche nelle nostre parrocchie si è voluto aprire uno dei centri del gruppo "la Casa", che già da alcuni anni sta svolgendo la sua attività nella nostra Diocesi. Il luogo prescelto è la comunità delle Suore di S. Vincenzo presso la scuola materna di S. Pellegrino, che ha dato generosamente la disponibilità dei suoi ambienti e in particolare della bella cappella. Dopo un momento di accoglienza e di saluto, la preghiera prevede l'ascolto della Parola di Dio, spiegata dal sacerdote e accompagnata da canti e invocazioni; segue una piccola pausa di riflessione personale e infine un momento di semplice condivisione e di comunicazione delle riflessioni compiute, così da realizzare un proficuo scambio spirituale. Ciò

verrà vissuto una sera al mese, secondo il calendario che verrà distribuito nelle parrocchie e che si potrà trovare anche sul sito internet: **www.lacasabg.it**

Per aderire all'iniziativa, totalmente gratuita, non serve alcuna prenotazione o preavviso; basta avere un po' di coraggio e presentarsi agli incontri, certi di trovare un contesto ecclesiale di grande comprensione e cordialità, ma anche di delicatezza e riservatezza. Ciò che serve è solo avere una retta intenzione, cioè quella di fare un serio cammino spirituale utile per la propria vita; questa iniziativa diocesana non ha altri scopi. In questi anni coloro che, nei centri già esistenti, hanno aderito con impegno e costanza hanno ri-

cavato un grande beneficio inferiore: cura e guarigione delle ferite; riconciliazione con se stessi, con gli altri, ma soprattutto con Dio; maturità umana e cristiana; nuova fiducia e speranza nella vita, nonostante tutto... È questo l'augurio che rivolgiamo a tutti coloro che daranno vita a questo nuovo centro, assicurando loro il sostegno della preghiera delle nostre parrocchie; tutti infatti dobbiamo imparare ad accostare ed accompagnare queste persone, superando la tentazione delle condanne severe o delle facili assoluzioni, e mostrando invece uno sguardo di benevolenza cristiana: siamo tutti fratelli, bisognosi di sostegno, soprattutto nei momenti più difficili, come una grande famiglia, un'unica "Casa".

## Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

### Cuore divino di Gesù

*Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.*

**Generale** - Perché coloro che si dedicano alla ricerca medica e quanti sono impegnati nell'attività legislativa nutrano sempre un profondo rispetto per la vita umana, dal suo inizio al suo naturale compimento.

**Missionaria** - Perché nella Penisola Coreana cresca lo spirito di riconciliazione e di pace.

**Dei Vescovi** - Perché il ricordo dei santi e dei fedeli defunti ci aiuti a vivere momenti forti di riconciliazione ecclesiale e familiare per essere Chiesa che mette il Risorto al suo centro e lo annuncia ai fratelli.

**Mariana** - Perché Maria, Regina di tutti i Santi, sostenga la speranza dei credenti nel pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste.



## RESOCONTO SETTEMBRE 2007

Per la Chiesa	€ 100,00	Offerta matrimonio	€ 100,00
Per la Chiesa	€ 50,00	Vendita Zogno Notizie (ago.-set.)	€ 225,00
In M. Enrico Pesenti	€ 100,00	Dagli ammalati	€ 200,00
In M. Lidia Carminati in Pesenti S. Eurosia	€ 150,00	Elemosine 27 - 2	€ 859,13
In M. Sergio Ruggeri	€ 20,00	Elemosine 3 - 9	€ 1.568,20
In M. Pietro Cortinovis	€ 20,00	Elemosine 10 - 16	€ 1.212,00
In M. Paolina Gasparini ved. Curnis	€ 20,00	Elemosine 17 - 23	€ 780,50
Offerta funerale Domenico Gervasoni	€ 100,00	Elemosine 24 - 30	€ 1.081,92
Offerta funerale Vanda Tomassi in Gritti	€ 200,00	<b>Carmine Nuovo</b>	€ <b>300,00</b>
Offerta funerale Giuseppe Bettinelli	€ 100,00	<b>Rasga (lug-ago.)</b>	€ <b>310,00</b>
Offerta funerale Carolina Ruggeri ved. Boffelli	€ 150,00	<b>Festa di Maria Bambina in Foppa</b>	€ <b>1.715,00</b>
Offerta funerale Enrichetta Carmela Rinaldi	€ 200,00	<b>Dalla festa di Foppa (rinfresco)</b>	€ <b>642,00</b>
Offerta funerale Roberto Bettoni	€ 250,00		
Offerta funerale Amabile Pellegrinelli ved. Pesenti	€ 100,00	ENTRATE:	€ 11.303,75
Offerta funerale Natalina Musitelli ved. Carminati	€ 100,00		
Offerta funerale Luigi Bellaviti	€ 200,00	<b>PER LA CASA DI RIPOSO -settembre-</b>	
Offerta matrimonio	€ 250,00	<b>M.V.B.</b>	€ <b>208,52</b>
Offerta matrimonio	€ 200,00	<b>M.I.T.I.</b>	€ <b>35,88</b>

# Don Santino, nuovo parroco di Valverde

**S.** E. il Vescovo Roberto Amadei, all'inizio di ottobre, mi ha nominato prevosto di Valverde, una parrocchia cittadina di 1000 abitanti dietro Città Alta.

Devo però rimanere in Seminario e continuare a svolgere anche il mio compito attuale di Direttore responsabile della Biblioteca del Seminario stesso e, a orario ridotto, di insegnante al Liceo.

L'importante è servire dove e quando serve; a me è stato chiesto di servire così e spero di riuscirci. «Siamo semplicemente servi (servi inutili)», servi che servono e basta, al servizio del Signore e quindi, come il Signore, al servizio di tutti, anche di quelli che non vogliono servire ma solo essere serviti o fanno finta di non voler essere serviti. Questa è la parte migliore che non ci sarà tolta.

Lo dice Gesù, perché Lui non abbandona mai i suoi servi e i suoi servi per Lui sono degli amici che di giorno condividono con Lui la fatica di lavorare per rendere il mondo più umano, ma alla sera sono accolti in casa sua, parlano con Lui, gli preparano da mangiare ma mangiano anche loro il suo stesso pane e dormono con Lui. E Lui è il Figlio di un Padre che ama suo Figlio e gli amici di suo Figlio, che ha in mano il mondo,

lo ama e vuole salvarlo. Senza quel Figlio e quel Padre non siamo niente, nessuno. Ciò che conta è la loro amicizia, la loro attenzione a noi "servi-amici", per i quali compiono il miracolo della fede, se noi lo vogliamo. Questo è il senso anche del vangelo di domenica 7 ottobre, giorno del mio ingresso ufficiale a Valverde. Mi ha commosso l'accoglienza festosa e calorosa di tutta la comunità, che ha addobbato ogni angolo del quartiere con festoni bianchi e gialli e con scritte di benvenuto, che mi ha accompagnato in corteo verso la Chiesa con la banda musicale, che ha partecipato con devozione alla liturgia eucaristica, che ha continuato la festa all'Asilo attorno al rinfresco gustoso e abbondante.

Le parole di accoglienza del vicesindaco Ebe Sorti Ravasio e del presidente della IV circoscrizione Alessio Saltarelli davano voce ai sentimenti di tutti, mentre le parole del Rettore del Semi-

nario, Mons. Pasquale Pezzoli, delegato vescovile, e i gesti del rito proclamavano la mia realtà di parroco di questa comunità attraverso l'annuncio della Parola di Dio, l'amministrazione dei Sacramenti e l'esercizio della carità pastorale. Ho espresso la mia riconoscenza alle autorità che erano presenti e ai sacerdoti che hanno concelebrato: sette sacerdoti degnissimi del Seminario (il Rettore Mons. Pasquale Pezzoli, Mons. Angelo Bertuletti Preside della Teologia, Mons.



Fotozoom

Lino Casati Delegato Vescovile per la formazione permanente del clero, don Giovanni Rota Insegnante di Teologia, don Marco Salvi Preside della Scuola Media inferiore e superiore, don Egidio Invernizzi Vicerettore del Liceo), il novello sacerdote don Marco Gibellini che ha lavorato con me a Brembo dove ero coadiutore festivo, don Giambattista Ferrari, amministratore parrocchiale, che mi ha aiutato a conoscere la parrocchia e ha lavorato tanto prima di me e anche per me.

Hanno concelebrato anche don Giulio e don Angelo. Hanno fatto l'impossibile per esserci. La loro presenza mi ha fatto molto piacere e li ringrazio in modo particolare perché sono i preti più legati alla mia vita e alla mia terra: uno era prevosto al tempo della mia ordinazione sacerdotale e l'altro è il "mio" parroco attuale in quanto cristiano di Zogno. Grazie. DON SANTINO

**La Comunità di Zogno riconoscente del prezioso servizio che presti alla Chiesa di Dio, ti è vicina con la preghiera e ti augura un buon cammino nella tua nuova comunità!**



# 2 ottobre Festa dei nonni

**SCUOLA  
 DELL'INFANZIA  
 PARITARIA  
 CAVAGNIS**

**Q**ualcuno si domanderà ma dove sono andati a finire gli angeli custodi la cui festa è il 2 ottobre? Niente paura gli angeli sono sempre lì, ma da un paio di anni affiancano i nonni divenendo con loro quasi un'identità simile. I nonni, infatti, sono per tutti noi una specie di angeli custodi per i nostri figli, nipoti e pronipoti e a buon diritto meritano di essere festeggiati proprio insieme ai "classici" angeli custodi.

La festa dei nonni è un po' ai primordi e non assume ancora un'importanza epocale proprio perché istituita senza essere molto reclamizzata. D'altra parte anche i nonni sono una figura che, silenziosamente ma, a buon diritto, deve essere rivalutata e che merita, senza dubbio, un ruolo di primissimo piano. Non solo, ma sono una straordinaria risorsa, una preziosa fonte di bene per tutti. Sono loro che mantengono la temperatura giusta nelle case e nel mondo. Senza i nonni, saremmo tutti più poveri e più freddi. A proposito c'è un proverbio che calza a pennello: "Le scarpe nuove sono belle, ma fanno male; le scarpe vecchie sono brutte ma buone".

Essi rappresentano l'aggancio con il passato, tramandano parole, arti e mestieri che nessuno conosce o coltiva più. **SONO STORIE VIVENTI E OGNI ANZIANO CHE MUORE È UNA BIBLIOTECA CHE BRUCIA!**

Sì aveva ragione Papa Giovanni

Paolo II, nella lettera indirizzata agli anziani il 26 ottobre 1999 a dire che "escluderli è come rifiutare il passato in cui affondano le radici del presente, in nome di una modernità senza storia".

I nonni sono una risorsa perché stanno diventando, sempre più, gli unici educatori delle nuove generazioni. Tre mamme su quattro ricorrono all'aiuto dei nonni per la cura del proprio bambino e ciò significa che, a conti fatti, l'educazione dei bambini passa quasi ormai esclusivamente nelle mani dei nonni. A questo punto chi non gioisce della FESTA dei NONNI? Festa, sia ben chiaro, non per portare qualche soldo in più nelle casse dei negozi, ma esclusivamente per altre due ragioni.

**La prima:** per essere un riconoscimento ufficiale del valore della "nonnità". **La seconda:** per avere un'occasione particolare per dire loro "grazie". Sì solo "Grazie!"

"Grazie è una parola brevissima ma densissima! "Grazie!" È parola-generosa: riconosce il bene ricevuto. Un "grazie" sin-

cerò e caldo può aiutare a tirare avanti per una settimana. "Grazie" è parola-carezza. Tutti sappiamo che i nonni hanno bisogno di sole e di affetto! "Grazie" oggi nel giorno della loro festa per non sentire poi, domani, il rimorso di dover chiedere scusa alle loro fotografie.

Attenzione, però, anche i nonni devono meritarsi questa festa e pertanto devono:

**1)** non avere il torcicollo. Non dire sempre: una volta... ai miei tempi... allora sì che c'era serietà! I pensieri lagnosi, i sospiri in retromarcia sono poco saggi ed ingiusti: la razza

della gente per bene non è tutta morta prima della seconda guerra mondiale!!!! Bravi nonni senza torcicollo! Solo chi è presente al presente vive, chi troppe volte guarda al passato, muore in anticipo!

**2)** Non lasciarsi comandare dal nipote, non stare ai suoi ordini: viziare è sempre ingannare e non si può vivere con i denti da latte, quando la vita, troppe volte, riserva sassi. Bravi i nonni che non hanno sempre il gelato facile e le patatine fritte in tasca. Bravi i nonni che non hanno il cuore di panna e l'indulgenza plenaria!

**3)** Non preoccuparsi troppo della salute del bambino. Al primo starnuto vedono già il nipotino al camposanto! I nonni devono essere saggi e sapere una cosa: la prudenza è una cosa, ma l'asfissia

è ben altro! I bravi nonni sanno che il nipotino è come il passerotto: in gabbia muore!

**4)** Non essere ammalati di nonnità! I nonni ammalati di nonnità non aiutano a crescere. Si accorgono che il numero delle scarpe cresce di anno in anno e per questo non considerano il nipote un eterno bambino. Educare il nipotino è attrezzarlo in modo che impari a camminare da solo sulle sue gambe, a provare le sue ali!

**5)** Non disapprovare, né togliere il castigo dato dai genitori. Al contrario i bravi nonni devono guardare con simpatia ciò che fanno mamma e papà, anche se una volta non si faceva così.

**6)** Non essere girasoli e neppure salici piangenti. Non devono dire: siamo superati, non contiamo più niente. E chi ha mai detto che solo ciò che è giovane è buono, mentre ciò che è vecchio è per forza sbagliato? La vita non termina con la vecchiaia.

Ogni età può avere la sua pienezza e la sua bellezza.

**AUGURI NONNI**

SUOR NIVES



# Verbali del Consiglio Pastorale Parrocchiale

## 19 SETTEMBRE 2007

**D**opo la pausa estiva riprendono gli incontri del C.P.P.

Si inizia con un momento di preghiera. Don Angelo comunica che la segretaria Barbara Aramini ha rassegnato le dimissioni dal C.P.P. per motivi personali pur continuando le altre attività pastorali nelle quali è impegnata.

Nel ringraziarla per la disponibilità offerta in questi anni, il Parroco la ringrazia di cuore per il suo prezioso contributo anche come segretaria del C.P.P.

Si affronta poi il problema della partecipazione alle sedute del C.P.P. che, mediamente, si attesta sulle 15/20 persone, chiedendosi se tutti i gruppi che operano in parrocchia siano rappresentati e se sia possibile allargare il numero dei partecipanti. Ci si augura anche che il Gruppo Famiglia possa riprendere al più presto i propri incontri.

Don Angelo presenta lo strumento di lavoro approntato dalla Diocesi e che ci accompagnerà durante quest'anno. L'itinerario biblico-catechistico 2007-2008 "Io sono con voi tutti i giorni", si propone di approfondire il lavoro svolto dal Sinodo appena conclusosi con l'analisi del Vangelo di Matteo, testo di riferimento del prossimo anno liturgico.

Don Samuele presenta quindi il Calendario Parrocchiale 2007-2008, fresco di stampa: una bella novità per la nostra parrocchia. Per la prima volta, infatti, le famiglie avranno a disposizione un efficace strumento per avere sott'occhio le principali informazioni riguardanti la parrocchia, le festività, la celebrazione dei Sacramenti, le attività, le manifestazioni e gli incontri parrocchiali oltre alle attività vicariali.

È evidente che, essendo la prima esperienza in tal senso, sono possibili involontarie omissioni e inesattezze come infatti si è potuto rilevare durante la seduta stessa: tutti sono invitati a dare il proprio contributo affinché il prossimo calendario sia il più completo possibile.

Si nota subito quanto numerose siano le attività programmate ma senza la partecipazione attiva dei fedeli interessati rischiano di restare solo dei buoni propositi scritti sulla carta. Si decide di offrire il calendario a tutte le famiglie della parrocchia e per questo i membri del C.P.P. si attiveranno per la distribuzione entro la fine del mese.

Si conclude con un momento di preghiera.

Il prossimo C.P.P. avrà luogo mercoledì 10 ottobre alle ore 20.30.

## 10 OTTOBRE 2007

**D**opo la preghiera iniziale, don Angelo comunica la positiva accoglienza del calendario parrocchiale da parte delle famiglie.

L'inizio delle attività non è stato però, secondo il parere di diversi membri, altrettanto positivo. Se si escludono infatti la messa di apertura dell'anno catechistico e la rassegna di film di qualità, le altre occasioni di incontro programmate (processione Madonna del Rosario, adorazione del giovedì, pellegrinaggio a Perello, l'incontro con Padre Rinaldi, ecc.) non hanno avuto una risposta, almeno numericamente parlando, molto positiva. Ci si augura che ciò dipenda dal fatto che siamo solo all'inizio e che quindi ci sia bisogno di un po' di tempo per "ingranare", in vista anche dell'impegno che attende tutta la comunità con la prossima pubblicazione delle conclusioni del Sinodo. In riferimento alla messa di apertura dell'anno catechistico il Parroco sottolinea che se i ragazzi non frequentano

la messa domenicale forse è perché anche gli adulti non sono assidui a questa celebrazione.

Ci si chiede se il problema della partecipazione si sia solo spostato nel tempo e non piuttosto nella sostanza: come animare la nostra comunità? Don Angelo propone quindi l'analisi della Scheda 1 dell'itinerario presentato la volta precedente, evidenziando come la lettura del vangelo di Matteo inizi con il brano che ne è la conclusione: **"Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"**. Qui infatti sono i motivi portanti e la più alta illustrazione della natura della Chiesa quale comunità del Crocifisso risorto.

Nella discussione che segue viene evidenziato come a volte facciamo tanti

incontri, diciamo tante parole ma forse dovremmo sforzarci di trovare più tempo per pregare, da soli o in comunità, e stare col Signore: solo così potremo dare quella testimonianza sottolineata dall'evangelista Matteo sostenuti dalla certezza che non siamo soli perché il Risorto è con noi tutti i giorni.

Vengono infine discussi alcuni prossimi appuntamenti: 1° anniversario della morte di don Giuseppe: S. Messa lunedì 15 h. 15; catechesi adulti del mercoledì spostata al lunedì; mese missionario: Veglia Missionaria Vicariale a Somendenna il 19 h. 20.30; 81° Giornata Missionaria Mondiale, domenica 21; Promessa Evangelica della Fraternità Terziaria Francescana, domenica 18 novembre h. 11, messa presieduta da don Angelo con Frà Luigi Cavagna, Assistente della Fraternità.

Si conclude con un momento di preghiera.

Il prossimo C.P.P. avrà luogo mercoledì 14 novembre alle ore 20.30.



# Cervelli in fuga

"Lascia perdere i perdere i pensieri, che a volte ti tormentano, di riuscire a fare tutto quanto ci aspetta da te, di essere all'altezza delle richieste della vita! Non è poi così importante. Tieni sempre presente che il tuo compito più importante è che in tutto quanto tu sei, fai, dici, scrivi, **devi lasciare filtrare qualcosa del mondo aldilà nel quale sei veramente a casa, qualcosa di Dio** che il tuo cuore desidera, del cielo, **senza il quale la terra diventa senza riferimento e senza casa**". (Anselm Grün)  
Insomma, lascia che Dio impasti le sue mani nella nostra quotidianità, nella nostra vita, gioia e sofferenza... pure nell'ora della nostra morte. È un tempo speciale questo dei morti, prega per i tuoi cari e invociamo la protezione sul nostro oratorio dei ragazzi e giovani ormai defunti della nostra comunità.

## VITE A CONFRONTO...

Di Francesco

Con il mese di Novembre abbiamo deciso di ripartire con il nostro magico gruppo Ado... Questa volta tocca alle matricole del primo anno delle superiori...



Giulia  
Jadoul  
14

### NOME, COGNOME, ETÀ

Velario  
Sonzogni  
14



Liceo Scientifico **Che scuola hai scelto?** Alberghiera

Pallavolo **Che hobbies hai?** Piscina

Perché è una bella esperienza **Perché hai scelto di fare il gruppo Ado?** Perché il Don mi ha convinto

Divertirmi e fare cose nuove **Cosa ti aspetti da questo anno/gruppo Ado?** Incontri basati sul dialogo

Ve già bene così **Cosa ti piacerebbe fosse realizzato nel nostro oratorio?** Anche per me va già benissimo così

Di trovare una ragazza **Cosa auguri al tuo compagno di intervista?** Di superare a pieni voti il primo anno di liceo

Che domani ho due verifiche, mia oia! **Cosa stai pensando in questo momento?** Stò pensando che ho voglia di andare a casa perché ho fame.

## SPAZIO EVENTI NOVEMBRE 2007

### Formazione

- 5,12,19: incontri di formazione per i nostri genitori sul tema Alcool e Dipendenze (nel Salone dell'Oratorio)

### Spiritualità

- 16: incontro di preghiera in seminario.
- 17-18: ritiro vallare Ado III, IV e V.

### Animazione

- 11: serata al Bowling per tutti gli Ado Giò

# ...ATTUALITÀ...

## Novembre: tra santi e martiri, una riflessione sulle vicende Birmane

Il mese di Novembre ci offre nella rubrica di attualità un argomento che lentamente sta cadendo nel dimenticatoio mediatico, la protesta passiva dei monaci Buddisti Birmani.

Le comunità monastiche della nazione birmana hanno infatti manifestato per le vie della capitale e delle città minori contro il regime totalitario al potere. Si è così generata una protesta di massa che ha coinvolto studenti, politici e gente comune.

Da metà settembre in poi il mondo è stato "investito" dalla difficile situazione di questa regione troppo spesso dimenticata o ignorata. Una folta schiera di monaci ha camminato a piedi nudi per le strade del paese rivendicando le proprie libertà e sfidando un regime militare sanguinario che non

ha esitato a far fuoco sul corteo disarmato. Ogni giorno, seppur a bassa voce, giungono notizie terribili sulle uccisioni di tanti innocenti, tutte morti cruenti,



non giustificate e in molti casi destinate a cadere nel baratro del dimenticatoio. Crediamo che lo sforzo di questi monaci vada elogiato perché troppe volte nella storia anche della chiesa cattolica sono stati lasciati ai margini, vuoi perché hanno sempre preferito la solitudine al caos, vuoi perché hanno sempre scelto di vive-

re in comunione fraterna, cosa impensabile nella nostra società individualista contemporanea. Ciò nonostante, proprio come è capitato in molte epoche della storia della Chiesa Cattolica, in questo caso il monaco "buddista", uomo solitario, apparentemente indifferente alla società, ha avuto la forza di giocare per il bene delle persone che ha scelto di abbandonare fisicamente, fino al punto di perde-

re la vita per esse, a dimostrazione del fatto che la preghiera e la vita intera del mondo è fatta per il bene di tutti. Le centinaia di monaci stesi a terra hanno compiuto un sacrificio al quale si sono sentiti chiamati e hanno lasciato la loro preghiera ascetica per un obiettivo universale...la libertà.

Richy

# ...VITA IN ORATORIO...

## L'inizio dell'anno tra fatiche e nuovi incontri

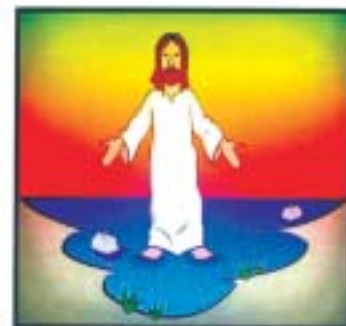
Il mese di Ottobre ogni anno è sempre il momento critico di tutta l'attività pastorale... I gruppi sono appena partiti, l'entusiasmo è da assestare sui canoni giusti, nuovi volti ricoprono nuovi ruoli e vecchi volti tornano a rimettersi in gioco; insomma, è come far ripartire una grossa macchina dopo tre mesi di stop (anche se nel nostro oratorio i tre mesi di vero stop non si sono mai visti)... Pronti e via, cogliendo le nuove sfide il nostro mondo oratorio è partito davvero alla grande... Abbiamo inaugurato l'anno unendo in un'unica celebrazione inaugurale l'anno scolastico con quello sportivo e quello pastorale, con l'intento di promuovere sempre più un'azione educativa coordinata e incisiva sui nostri ragazzi... Cosa meglio di un bellissimo segnalibro "sempre insieme" poteva rappresentare il nostro intento? Un fantastico foglio plastificato raffigurante Gesù sul fronte e le nostre attività (catechismo, gioco, scuola) sul retro proprio per indicare che il nostro amato Signore non ci

abbandona mai in nessun momento della giornata...

Ma le attività di Ottobre sono state moltissime, il nostro gruppo ADO è ripartito, questa volta più convinto che mai, forte di ben più di sessanta unità e di otto animatori pronti a "combattere" con i ragazzi... E come dimenticare la splendida castagnata della comunità, vissuta in un clima un po' freddino ma utile per buttar giù quel bicchierino in più di Vin Brulè...

Nel mezzo di tutto ciò ovviamente non va dimenticato il lavoro instancabile del nostro gruppo catechisti che nel silenzio e nel nascondimento si preoccupa giornalmente dei nostri ragazzi...

Se l'inizio dell'anno è così ricco chissà cosa accadrà nei mesi a seguire? Ci teniamo a ricordare un appuntamento su tutti, il ciclo d'incontri di formazione sull'alcool per i genitori dei nostri adolescenti e per tutti coloro che fossero sensibili all'argomento! Forza, giochiamoci, buttiamoci nelle proposte che ci verranno proposte ed il nostro oratorio diventerà sempre più bello...



*Sempre insieme*



*a catechismo*



*nel gioco*



*a scuola*

**ANNO**  
**2MILA7**  
**2MILA8**

## INCONTRI PER NOI ADO

Una nuova scuola di preghiera.

"Cose di ogni giorno" è un percorso di formazione alla preghiera che noi ado vivremo in Seminario da Ottobre fino a Maggio. Qualcuno si domanderà: e il dopo preghiera in Città Alta a bere qualcosa dov'è finito? Tranquilli, tutto è già programmato! Contiamo di essere numerosi come lo scorso anno, vi avvisiamo che la partenza alla volta del seminario è fissata per le 19.45 ogni venerdì sul sagrato della chiesa.

16  
Novembre



## ORIENTUNIVERSITÀ

continuiamo con "Psicologia dell'età dello sviluppo"



In questo mese l'articolo sull'orientamento universitario si butta su un'università mista tra scienza umanistica e scientifica. Questa volta a presentarsi è Patrizia Pesenti (21 anni)...

**Quale univ. frequenti?** Frequento l'università degli studi di Padova e sono al terzo anno del corso di Psicologia dell'età dello sviluppo.

**Come mai questa scelta?** Ho scelto la facoltà di Psicologia perché gli studi presso il liceo sociopsicopedagogico mi hanno invogliata ad approfondire le conoscenze umane, per rendermi competente nell'aiutare i bambini durante il loro sviluppo.

**Che preparazione avevi nel campo?** Ho frequentato l'Ist. Magistrale ma non avevo una preparazione molto approfondita al riguardo.

Sei soddisfatta della tua scelta? Si, sono molto contenta, nonostante il timore di dover affrontare l'esp. Universitaria a più di 200 Km da casa.

**Studi molto?** Frequanto regolarmente le lezioni ed escludendo le dovute vacanze estive dedico allo studio quasi tutto il resto del tempo.

**Devi rinunciare a qualcosa di importante?** A qualcosa sicuramente, questa è una scelta che richiede sacrifici e soprattutto tempo

e voglia di indaffararsi a cercare di mantenere un' appartamento, visto che vivo con altre due ragazze. Tutto questo però aiuta ad imparare a gestirsi un po' da se.

**Qualcuno ti ha condotto nella scelta universitaria?** No, è stata una scelta mia, non sono stata molto sostenuta nella scelta, soprattutto perché comportava il dover andare via da Bergamo.

**La cosa più bella della tua università?** Le amicizie con compagni e coinquiline.

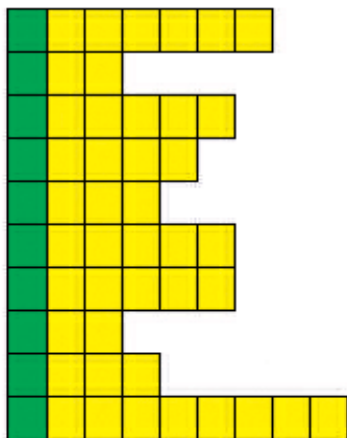
**Come fai a mantenerti?** Faccio lavoretti estivi, per il resto i miei mi sovvenzionano.

**Cosa vorresti fare dopo l'univ?** Mi piacerebbe lavorare presso la scuola, l'asilo o comunque a contatto con i bambini.

**Che consiglio daresti a chi volesse fare la tua stessa strada?** Il consiglio è quello di sapersi godere la bellezza delle nuove relazioni nella nuova città mantenendo la continuità nella frequenza e nello studio, apprezzando il fascino delle materie



## GIOCHI



Frutto di mare succulento  
Si usa per "accapigliarsi"  
Una famosa piazza di Roma  
Uno dei mari che circondano l'Italia  
Splendido bar di Zogno  
Il nome di Berlusconi  
Il nome del nostro sindaco  
Io, tu, egli, ..., voi, essi  
I protagonisti delle corride  
Un fallo nella pallavolo

Michele

LE SOLUZIONI SUL PROSSIMO NUMERO



Per eventuali suggerimenti contattaci alla e-mail: [oratorio.zogno@tin.it](mailto:oratorio.zogno@tin.it)

## LA PAGINA DEL CATECHISTA E DELL'ANIMATORE

# Viaggio nella Bibbia... 1

**L**a scelta di occuparci della Bibbia si è legata alla questione della catechesi: cosa trasmettere oggi?

Così si è riscontrata la necessità di “prendere passione alla Parola” cercando di interpretare “La Sacra Scrittura” individuando alcune categorie teologiche e filosofiche necessarie per l’approccio al testo.

Per fare questo lavoro ci si è serviti del libro: “Leggere le Sacre Scritture oggi”, scritto da Paul Beauchamp, un noto biblista francese, scomparso ormai da alcuni anni, che ha dedicato tutta la sua vita a penetrare il mistero che la Bibbia custodisce.

I temi che tratteremo nella prima parte dell’anno è divisa secondo questa logica:

## • Libro di Dio e libro dell’uomo

La Bibbia nella tradizione cristiana viene considerata come ispirata da Dio.

Ma cosa significa tutto questo e qual è il ruolo dell’uomo?

È il cuore della questione della concezione della Rivelazione cristiana. Dio ispira l’uomo, che non viene però usato come uno strumento passivo: quindi è pienamente coinvolto in questo dialogo, in cui è Dio che si lascia dire dall’uomo stesso.

In questo modo emerge il ruolo dell’uomo, che viene ritenuto capace di interpretare e di comprendere tale mistero. In termini teologici è Dio stesso che prendendo l’iniziativa assolutamente gratuita di far essere l’uomo lo pone nella condizione di interpretare tale dono come il segno di un amore che lo precede. Uomo e Dio che si incontrano quotidianamente nella storia hanno lasciato una traccia comune nel libro della Bibbia, la grande biblioteca di un popolo, in cui il contenuto di tale dialogo di

cercato di scriverlo e di esprimerlo per come se ne era stati capaci.

Non a caso tale dialogo, per sua asimmetria dei dialoganti coinvolti, ha richiesto più stesure e riprese, a riscritture successive.

## • Un solo libro e tanti libri

Imparate a leggere la Bibbia come un solo libro: è un “unicum” fatto però di parti che non si contrappongono ma che si illuminano a vicenda per esprimere la profondità che custodiscono. Si tratta di imparare a cogliere il filo rosso che unisce e lega tale biblioteca che lungo i secoli ha accolto al suo interno frammenti del dialogo misterioso tra Dio e la coscienza degli uomini. Dio parlando con l’uomo, sa di avere di fronte un interlocutore che coglie solo qualcosa e spesso fraintende.

Il contenuto di tale dialogo è la tenerezza di Dio per l’uomo che viene incoraggiato ad assumere il proprio posto nella storia, a vincere la paura e a credere che l’avventura che gli è capitata con il dono della vita valga la pena di essere affrontata.

La vicenda di Gesù compie e realizza tale parola che mostra di quale natura sia il legame con cui Dio si è affezionato all’uomo. È legame più forte del tradimento e del rifiuto, in un’ultima analisi più forte della morte.

## • Libro di un popolo e libro di tutti

La Bibbia è la biblioteca di Israele e dei cristiani che in un luogo preciso della storia hanno colto la parola di Dio rivolta a tutti gli uomini.

L’elezione che Israele ha scoperto attraverso la storia è benedizione per tutti i popoli: la tenerezza di Dio per Israele è preludio o anticipazione di ciò che Lui prova per ogni uomo e per ogni nazione.

In una storia particolare si svela il

senso dell’universale: in questa storia condizionata e collocata in un limite di spazio e di tempo si dà invece la splendida notizia rivolta a tutti.

Dal particolare all’universalità: da un popolo a tutti i popoli.

La Bibbia come libro di un popolo narra il sogno di Dio di fare degli uomini, pur diversi, dei figli e dei fratelli tra di loro.

È il sogno che decifra l’universale chiamata alla vita, condizione che viene offerta gratuitamente a tutti gli uomini, segno evidente di una grazia che procede e fonda la possibilità per tutti di vivere la propria vita.

## • Conseguenze pastorali

Si tratta di ripartire da qui per verificare le pratiche pastorali delle comunità e la loro capacità di raccontare Dio in questo modo e di interpretare la storia come luogo in cui Lui continua a parlare agli uomini: fino a che punto la Chiesa sta interpretando e dando voce a tale Parola che viene sussurrata anche oggi?

Auguro di nuovo un buon anno catechistico a tutti, invitando in modo particolare i catechisti e gli animatori del gruppo adolescenti a lasciarsi mettere in discussione dalla figura del Gesù storico e a interpretare con le categorie di storicità, autocomunicazione e Rivelazione il testo della Sacra Scrittura.

Ai genitori l’impegno di leggere questa pagina del bollettino dedicata alla formazione del catechista, per poter essere in sintonia con loro che accompagnano i vostri figli.

Grazie catechisti ed animatori per l’impegno e il prezioso servizio che prestate nella nostra comunità...

Buon lavoro!!

DON SAMU

27 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2007

# Pellegrinaggio di sette giorni in Terrasanta

**G**iovedì 27 settembre un gruppo di 72 pellegrini del nostro vicariato Zogno-Brembilla è partito per la terra santa, guidati da due nostri parroci, don Angelo di Brembilla e don Claudio di Ambria; numeroso (circa 50) era il gruppo di Brembilla, una dozzina quelli di Ambria e poi qualcun altro dei nostri paesi di valle.

Da Orio al Serio abbiamo raggiunto in tre ore e mezzo l'aeroporto di Tel Aviv.

Sbarcare in Terra Santa è stato emozionante.

Qui è iniziato l'incontro affascinante con la Terra di Gesù; Nazareth, Cana, Cafarnao, Lago di Tiberiade, Fiume Giordano, Betlemme, Gerico, Gesusalemme ed Emmaus sono state le tappe principali.

Ogni attimo è stato vissuto intensamente, veramente questa Terra è capace di evocare emozioni nel cuore dei credenti che desiderano accostarsi alle sorgenti della propria fede.

Sicuramente il luogo più importante è stato il Santo Sepolcro a Gerusalemme, qui le emozioni hanno raggiunto l'apice della loro intensità e descriverle è difficile, non trovando le parole adatte possiamo trascrivere quanto letto nella preghiera dell'immaginetta presa sul posto:



Il lago di Tiberiade

*QUI*

*Qui, Gesù è morto ed è risorto*

*Qui, si è consumato il dramma più grande*

*Qui, si vive la più triste delle divisioni*

*Qui, trova posto la sporcizia del mondo*

*Qui, nel bene e nel male la Storia si raccoglie*

*Qui, la superficialità mostra tutta la sua stoltezza.*

*Qui, le lacrime trovano l'amore*

*Qui, la fede esalta l'uomo*

*Qui, la violenza allontana l'uomo da Dio,*

*ma non Dio dall'uomo*

*Qui, l'amore traduce l'assurto in salvezza*

*Qui, la croce precede la risurrezione*

*Qui, il vuoto di una tomba annuncia la vita*

*Qui, la morte muore e la vita vive*

*Qui, sei arrivato tu*

E adesso.....dove andrai?

*"Non abbiate paura!*

*Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso.*

*È risorto, non è qui."*

Raccontare della Terra Santa è come balbettare, si può solo dire: Vieni e Vedi!

Se proprio è necessario offrire un altro paio di impressioni "forti" del nostro viaggio, certamente una viene dal lago di Tiberiade che colpisce nella sua essenzialità, in quanto possiamo dire che si tratta di una cattedrale a cielo aperto: quegli spazi aperti sono restati pressoché incontaminati da duemila anni, cioè da quando

il Maestro era in mezzo agli uomini della Palestina: navigare sul mare dava l'impressione di avere proprio a fianco il Signore Gesù...

Un ulteriore forte coinvolgimento si ha avuto nel museo dell'olocausto, aperto recentemente a Gerusalemme e in particolare nella sala dei bambini dove si è chiamati a percorrere una stanza buia affidandosi unicamente al corrimano. Intanto attraverso un gioco di specchi delle piccole e tenue luci vengono a illuminare il soffitto dando l'impressione di un firmamento.

Mentre si cammina, in inglese vengono pronunciati con calma i nomi e la provenienza di quel milione e oltre di ragazzi sotto i 17 anni che sono stati massacrati nei campi di sterminio nazisti... il tutto dura un paio di minuti... roba da fare accapponare la pelle, pensando che l'uomo può dare la vita per i fratelli, ma può anche essere peggio della più brutale belva, proprio come è accaduto durante la guerra.

Per fortuna queste luci ricordano al visitatore che l'odio non può sconfiggere l'amore, che la guerra non è mai più grande della pace e quindi l'anelito alla speranza è qualcosa di davvero palpabile...

Un grazie di cuore ai due Don Mario (Ravasio e Mangili), guide preparatissime ed esperte, a Don Claudio, a Don Angelo ed a tutti i compagni di viaggio perché è stato bello stare insieme.

Due Pellegrini di Ambria





# L'inutile polemica

«L'esenzione dal versamento dell'ICI è più che giustificata quando ad usufruirne, nei limiti delle norme in vigore, sono anche le attività della Chiesa cattolica. E l'ipotesi che ciò possa essere considerato un aiuto di Stato non trova fondamento, semmai si dovrebbe parlare di "aiuto allo Stato"». A sostenerlo è Victor Uckmar, professore di diritto tributario e tra i maggiori fiscalisti italiani.

**• Professor Uckmar, in tema di esenzioni ICI si è sentito spesso parlare di "privilegi" concessi alla Chiesa cattolica. È d'accordo?**

L'espressione "privilegi concessi alla Chiesa cattolica", nel caso dell'esenzione ICI oggetto di tanta polemica, è assolutamente fuori luogo; non è la sola Chiesa cattolica a godere dell'esenzione, ma tutti gli enti non commerciali e quindi una categoria molto ampia di soggetti, richiamati nell'art. 87, comma 1, lett. C, del Testo unico delle imposte sui redditi e successive modificazioni. E andando a vedere l'articolo richiamato (nella nuova numerazione del Testo unico è l'art. 73, lett. C) si legge: «Gli enti pubblici e privati, diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali». Quindi, non la Chiesa cattolica, ma tutti - e sono davvero molti - gli enti non commerciali.

**• La legge che ha istituito l'ICI prevede otto attività meritorie che, se svolte da enti non commerciali, giustificano l'esenzione: attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative, sportive. La normativa può dare luogo a dubbi interpretativi o facilitare l'elusione?**

La formulazione è dotata di una sufficiente specificazione ed è piuttosto precisa e dettagliata, poiché contiene un elenco preciso, chiaro, di attività che il legislatore ha considerato meritevoli. Con diligenza e buona fede, invece, occorre che gli addetti ai lavori interpretino le norme, senza sollevare questioni capziose e tentando tuttavia di evitare abusi. Mi pare, oltretutto, che la Chiesa cattolica possa godere di presunzione di buona fede. Per la sua millenaria storia e tradizione, nonché per gli stessi precetti della fede cristiana, essa desta pochi sospetti

di voler illegittimamente fruire di esenzioni, senza svolgere effettivamente attività di beneficenza, assistenza, formazione...

**• Su suggerimento di alcuni soggetti, la Commissione europea ha chiesto al governo italiano informazioni relative al trattamento fiscale riservato alla Chiesa e anche agli altri enti non profit. Ritiene esistano i margini per parlare di aiuti di stato o di violazione delle norme di concorrenza?**

È ovvio che si lede la concorrenza, anche tramite una agevolazione fiscale, laddove si favorisca un'attività imprenditoriale a discapito di un'altra, nell'ambito di un medesimo mercato, ma nel caso dell'ICI si esentano enti

non commerciali che svolgono attività meritorie e socialmente utili, le quali possono essere svolte anche, ma non esclusivamente, in forma commerciale. È evidente che un ragionamento in termini di "aiuti di Stato" con riferimento alle agevolazioni fiscali agli enti non profit -

e fra essi, la Chiesa - soltanto perché essi, nello svolgere le proprie attività, ricevono pagamenti, e al solo fine di autofinanziare i propri servizi, arrecherebbe un gravissimo danno a un settore che il legislatore, non solo italiano, ha giudicato particolarmente meritevole di sostegno.

**• Ritiene sia giusto riconoscere un trattamento di favore alle attività socialmente utili?**

Penso che si tratti essenzialmente di una scelta di tipo politico. L'imposizione fiscale si giustifica come contributo dei cittadini, in rapporto alle capacità di ciascuno, alle spese pubbliche; ma lo stato spesso non riesce a venire incontro a tutte le esigenze "sociali" della popolazione, e un aiuto fondamentale gli è fornito dal volontariato, dagli enti non profit, dalla Chiesa e da tutto il Terzo settore. La chiesa e gli enti non profit, perciò, investono il proprio denaro, cioè quello guadagnato proprio con le attività svolte in forma commerciale, direttamente nei servizi sociali. Non è uno scandalo, anzi, è normale, che parte di tale denaro non sia versato alle casse dello stato, affinché organizzati i servizi sociali, ma venga direttamente destinato alle attività sociali. La destinazione finale è la medesima.

In definitiva, per questo, più che di "aiuto di Stato" direi che è giusto parlare di "aiuto allo Stato".

*Il fiscalista: «nessun privilegio, le norme sostengono il non profit Aiuto di Stato? No, semmai le attività sociali sono aiuti allo Stato»*



# Invito alla lettura

**Novembre, mese di raccoglimento e introspezione, legato al sussurrare dei Requiem per i propri morti, all'omaggio floreale sulle loro tombe, al ripercorrere nel cuore e nei gesti la lezione di vita che ci hanno lasciato... attingiamo dalla preghiera la pace e il coraggio che essa ci sa dare...**



L'interessante libro *Capire il dolore* dello psichiatra Vittorino Andreoli è un testo che dovrebbe esser letto da coloro che per motivi famigliari, lavorativi e sociali sono a contatto con la sofferenza. Questo saggio spiega i diversi aspetti del dolore nel bambino, nell'adulto, nella malattia fisica e nell'anima. Il dolore accompagna l'uomo in ogni fase della vita e pur faticosamente può diventare legame tra gli uomini e legame d'amore. Le riflessioni intense ed equilibrate dell'autore suscitano ammirazione per questo medico-scrittore che si dichiara non-credente e propone l'accettazione del dolore con dignità ed umanità. *"Ho parlato del dolore - scrive Andreoli - per comprenderlo, per accettarlo, per dividerlo."* Il testo *Capire il dolore* - con il sottotitolo *Perché la sofferenza lasci spazio alla gioia* - è da leggere lentamente, giorno dopo giorno, per poter riflettere sulla sofferenza ed accettarla. Il saggio è ricco di citazioni, di nozioni scientifiche, di riflessioni morali e filosofiche ma è chiaro e scorrevole. È consigliato a giovani ed adulti con discreta cultura.

*Vittorino Andreoli - Capire il dolore - Perché la sofferenza lasci spazio alla gioia*  
Ed. Bur, pp. 313, € 9,60



Una bella storia di autentica amicizia è narrata nel romanzo *Lo straniero* di Irena Jurgielewiczowa, scrittrice polacca. Due ragazzi e due ragazze vivono, durante le vacanze estive, un'avventura che forse ricorderanno per tutta la vita.

I quattro protagonisti hanno gusti, sentimenti, caratteri diversi; appartengono a diversi ambienti sociali e familiari, ma sanno stare bene insieme, compatti e solidali. Trascorrono le giornate libere a contatto con la natura; si costruiscono un rifugio segreto nel quale, un giorno, trovano con grande sorpresa un misterioso ragazzo ferito.

Sembra la fine: lo scontro iniziale con lo "straniero" è inevitabile e forte; il rifugio è violato; la stessa amicizia dei quattro è duramente messa alla prova. Prevarranno generosità, altruismo, lealtà e onestà. Il romanzo, emozionante e coinvolgente, è adatto ai ragazzi (11-13 anni), ma può essere una lettura piacevole anche per gli adulti.

*Irena Jurgielewiczowa - Lo straniero - Capolavori contemporanei*  
Giunti Junior, pagg. 314 € 8.90



Questo mese si propone alla vostra attenzione un mensile "importante" dal titolo *Valori*. Rivista tutta a colori promossa da Banca Etica e che si occupa della parte meno romantica e più pratica dell'economia italiana e mondiale toccando temi attuali e universali quali la finanza etica, il micro-credito, il commercio equosolidale, il cibo biologico, la bioedilizia, e chiarendo le implicazioni politiche e sociali. Non è un mensile solo per gli addetti ai lavori ma in particolar modo è consigliato ai giovani che intendono aggiornarsi e capire ogni risvolto di queste realtà. Ci si può abbonare pagando 30 € per 10 numeri (o 55 € per 20 numeri), compilando un bollettino postale al n. 28027324 intestato a Società Cooperativa Editoriale Etica, Via Copernico, 1 - 20125 Milano con causale Abbonamento *Valori*.



# 13 dicembre - S. Lucia

È la festa più attesa dai bambini e dai ragazzi che chiedono e si aspettano tanti, tanti regali. Un libro è sempre un dono prezioso, soprattutto se è scelto con cura, tenendo presenti i gusti e l'età di chi lo deve ricevere. Le seguenti segnalazioni possono aiutare nella scelta.

## PER I PIÙ PICCOLI

ROBERTO PIUMINI  
"L'ARCA DI NOÈ"  
EMME EDIZIONI  
Pagine 112 € 12,90 (da 4 anni)

VIVIAN LAMARQUE  
"STORIE AL CONTRARIO"  
EINAUDI RAGAZZI  
Pagine 136 € 14,00 (da 5 anni)

BEATRICE MASINI  
"CHE FATA SEI"  
EINAUDI RAGAZZI  
Pagine 112 € 8,00 (da 6 anni)

GIANNI RODARI  
"FILASTROCCHIE IN CIELO E IN TERRA"  
EINAUDI RAGAZZI  
Pagine 162 € 15,00 (da 6 anni)

## PER I PIÙ GRANDI

MARIA VAGO  
"LE STORIE DEL PIRATA DOMINGO"  
EINAUDI RAGAZZI  
Pagine 72 € 7,00 (da 7-8 anni)

ROBERTO PIUMINI  
"SI NARRA CHE I PIRATI"  
EDIZIONI EL  
Pagine 128 € 14,50 (da 9 anni)

ASTRID LINDGREN  
"EMIL" I CRICETI  
ADRIANO SALANI EDITORE  
Pagine 68 € 7,00 (da 8 anni)

LUCIA TUMIANI  
"SALTA FRONTIERA"  
CAPOLAVORI CONTEMPORANEI  
GIUNTI JUNIOR  
Pagine 93 € 6,90 (da 8-10 anni)

## PER I RAGAZZI

JACQUELINE WILSON  
"LA BAMBINA CON LA VALIGIA"  
FABBRI EDITORI  
romanzo di vita contemporanea  
Pagine 196 € 9,20 (da 11-12 anni)

GUGLIELMO ZUCCONI  
"CARA FAMIGLIA"  
FABBRI EDITORI  
romanzo di vita contemporanea  
Pagine 266 € 9,70 (da 12-14 anni)

LUIGI GARLAND  
"PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI"  
PREFAZIONE DI MARIA FALCONE  
FABBRI EDITORI  
romanzo sociale di attualità  
Pagine 192 € 9,20 (da 12-14 anni)

A cura di ROSETTA ZORDAN  
"RIDERE FA BENE"  
SANSONI PER LA SCUOLA  
racconti comico-umoristici  
Pagine 266 € 10,00 (da 12-14 anni)



L'ANGOLO  
DELLA PREVENZIONE

di Elisabetta Musitelli

# La ricerca ci coinvolge

La notizia delle scorse settimane del premio Nobel della Medicina assegnato ad un italo-americano, lo scienziato Mario Capecchi per lo studio sulle cellule staminali embrionali dei topi, ci ha riempiti di orgoglio e timore. Orgoglio per l'origine italiana dello scienziato e quindi per la *genialità* o meglio la creatività del nostro popolo che si manifesta in ambiti e luoghi diversi; timore per l'*ignoranza* su tale scoperta e ricerca che non comprendiamo (cioè letteralmente l'ignorare ciò di cui si parla). Molti si chiedono dove va la scienza e in cosa consistono le ricerche sulle *cellule staminali*. Ma davvero la scienza o meglio, la ricerca scientifica e soprattutto medica è così lontana dai nostri comuni e forse banali interessi? Gli scienziati fanno studi strani e incomprensibili, ma sono veramente lontani da ciò che ci preme nella vita? O siamo noi disattenti al mondo scientifico, che è più vicino di quanto s'immagini?

Ecco inoltre un'altra domanda.

Cos'hanno in comune un famoso scienziato italiano, una giovane ricercatrice bergamasca e un piccolo bimbo della nostra valle? Molto più della semplice cittadinanza italiana, forse un futuro più sereno per tutti, ma andiamo con ordine con queste tre storie.

Iniziamo dal bimbo - Nelle scorse settimane una brutta diagnosi è stata fatta a un piccolo bimbo della valle. Una malattia congenita del sistema nervoso lo ren-

Ciò che puoi fare  
o sogni di poter fare, iniziaio.

Nell'ardire c'è genio,  
potere, magia.

Johann Wolfgang Goethe  
poeta

Soltanto una vita  
vissuta per gli altri  
ha senso.

Albert Einstein  
scienziato

derà invalido e con una breve aspettativa di vita. Una dura realtà da accettare per i genitori di questo bambino che deve ancora iniziare a camminare e a parlare. Una prospettiva di vita faticosa e irta che nessuno immaginava e con scarse possibilità di terapia e di guarigione. Povero piccolo!

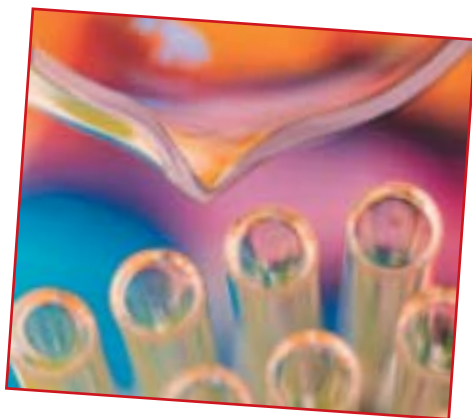
La giovane ricercatrice - Incontro nei mesi scorsi la giovane amica laureata in biotecnologie e borsista presso un famoso centro di ricerche mediche. È dinamica, preparata, appassionata del suo lavoro svolto in laboratorio tra cellule staminali e giovani colleghi. Viaggia per studio e per lavoro e viene sfruttata come

tutti i borsisti italiani! È serena perché dai 600 euro mensili degli anni precedenti, è passata agli 800 euro di *stipendio* (tanto vale il rimborso mensile della borsa di studio), con l'aggiunta della copertura assicurativa, ma le ore lavorative sono tante, talvolta anche il sabato e la domenica mattina per controllare le piastre di crescita delle cellule nei termostati e ha scarse prospettive d'assunzione. "Sai, ho pensato di andare ad insegnare, perché con gli orari che faccio e lo stipendio che prendo è impensabile progettare una famiglia o pagare l'affitto di un appartamento." E tiene corsi in diverse città, controlla i progetti in laboratori lontani, collabora con il suo laboratorio alla manifestazione *Bergamo-Scienza* e... sogna il futuro insieme con l'uomo che ama.

Lo scienziato italiano - Nel settembre scorso il quotidiano *Avvenire* ha presentato un'intera pagina sulla ricerca scientifica e la scarsità di fondi in Italia. Più precisamente un'intervista appassionata e sofferta dello scienziato Angelo Vescovi, professore di Biologia cellulare all'Università Bicocca di Milano ed in Australia, ex-ricercatore presso l'istituto S.Raffaele. Era una denuncia sugli scarsi fondi per la ricerca scientifica e l'ammissione d'impotenza a proseguire la sua ricerca arrivata ad un'importante svolta.

Da anni il ricercatore è in prima linea nello studio delle cellule staminali adulte - cellule multipotenti dell'organismo che potrebbero servire nella terapia di molte malattie genetiche - ed è nettamente contrario all'utilizzo delle cellule embrionali umane. Ha raggiunto brillanti traguardi ed è pronto a sperimentare sugli ammalati di Sclerosi laterale amiotrofica - malattia degenerativa del midollo spinale - la terapia con cellule staminali cerebrali.

Il Centro Brain Repair di Terni da lui organizzato non riesce ad avere finanziamenti pubblici e mancando i fondi, la sperimentazione si è arenata. I rimborsi sono in parte sostenuti dal vescovo



di Terni, mentre parte del materiale di laboratorio è acquistato a sue spese.

Purtroppo molti studi delle cellule staminali adulte, pur essendo più ragionevoli ed *umani* non ricevono finanziamenti statali. Sembra invece che l'insistenza sullo studio delle cellule embrionali sia animata da una posizione di principio e non da un vero bisogno scientifico e soprattutto da forti motivi economici! I risultati sono quasi nulli con le cellule embrionali, mentre sono molto significativi quelli con le staminali adulte. Negli ultimi mesi altri ricercatori italiani hanno identificato staminali adulte in grado di riparare le cellule pancreatiche danneggiate dal diabete, i tessuti cutanei lesi da malattie genetiche e persino lesioni miliardari. Sono dati incoraggianti ed entusiasmanti, ma le ricerche sono ferme per mancati finanziamenti.

Una recente indagine ha rilevato l'insufficienza cronica dei fondi statali italiani devoluti alla ricerca. L'investimento nazionale è dell'1,1% del Pil - prodotto interno lordo - contro l'1,81 medio dell'Europa dei 25. "L'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere nel 2010 il 3% del Pil per la ricerca, appare un traguardo difficile da raggiungere - dice Fabio Mussi, Ministro per l'Università e la ricerca - perché l'Italia dovrebbe aumentare del 9% l'anno gli investimenti pubblici e del 18% quelli privati."

"Il sistema ricerca è al collasso" denuncia lo scienziato Angelo Vescovi, mentre dall'Istituto Superiore di Sanità si sottolinea che la crisi non è solo "per la scarsità dei fondi ma anche per la modalità di gestione e d'utilizzo da parte di un'amministrazione purtroppo inadeguata".

Siamo in coda alla classifica europea anche per numero di ricercatori in rapporto alla popolazione lavorativa: meno di 3 ricercatori ogni mille lavoratori, rispetto al 10 della media europea. Ma ci sono ancora tanti ricercatori italiani vogliono lavorare in Italia, senza dover emigrare all'estero come han già fatto circa 4.000 laureati negli scorsi anni. Una vera *fuga dei cervelli* come ha più volte sottolineato il premio Nobel per la Medicina Rita Levi Montalcini.

Il quotidiano *Avvenire* al termine dell'intervista con Vescovi, proponeva una sottoscrizione di privati, singoli, associazioni e persino parrocchie, per finanziare il

lavoro che potrebbe migliorare la vita di molti ammalati neurologici (vedi riquadro dell'associazione Neurothon). La cifra mancante è relativamente esigua - circa 200 mila euro, cioè il costo medio di una villetta nella nostra valle - ma indispensabile per continuare il lavoro.

Ma perché dovremmo sponsorizzare la ricerca di questo scienziato?

Perché è un uomo intelligente e onesto,

## Aiuto al progetto Cellule Staminali

Per contribuire al progetto di Angelo Vescovi si può utilizzare il conto corrente bancario n. 10146 della Banca Popolare Commercio e Industria - Agenzia di Presso (Mi) intestato a: Associazione Neurothon Onlus, Abi 05048, codice Cab 32620, codice Cin T. L'interessante sito internet è visitabile al:

[www.neurothon.it](http://www.neurothon.it)

e-mail: [info@neurothon.it](mailto:info@neurothon.it)

tel. 02-58014369

perché crede nella terapia genetica fatta con staminali adulte invece di quelle embrionali umane, perché lo studio è supportato da credibili scienziati, genetisti e membri del comitato bioetica, perché pur dichiarandosi non-credente e laico crede nella "sacralità della vita", perché è attorniato da giovani ricercatori italiani che non vogliono emigrare, perché i suoi studi potrebbero aiutare i malati neurologici. E se altri finanziamenti arrivassero ai laboratori l'amica

ricercatrice potrebbe continuare il lavoro in laboratorio e il piccolo bimbo della valle potrebbe giovare fra qualche anno di una terapia con le cellule staminali.

La scienza fa passi da gigante e le scoperte e le applicazioni sono di anno in anno sempre più innovative. Dobbiamo essere fiduciosi ed aiutare la ricerca scientifica "giusta ed onesta". Sarebbe bellissimo se molte persone sentissero l'esigenza di partecipare a questa solidarietà collettiva per amore della scienza e dei pazienti neurologici.

Se noi fossimo gli ammalati, avremmo il diritto di sapere quanti fondi destina lo Stato alla ricerca, come migliora la qualità della vita dei pazienti cronici, quali cellule sono utilizzate nella terapia (se staminali adulte prelevate dai nostri organi o da altri donatori o invece staminali embrionali prelevate da embrioni uccisi). E potremmo rifiutare quest'ultima terapia, perché è immorale, e resterà sempre tale, curarsi a spese della vita di un altro essere vivente!

**Amare il prossimo** non vuol dire prendersi cura delle persone incontrate sulla propria strada? In queste settimane ho incontrato sulla mia strada che *scendeva da Gerusalemme a Gerico*: la richiesta pubblica di denaro del neurobiologo, l'amezza di una ricercatrice per il suo importante lavoro, il dramma di un piccolo con malattia neurologica. Un piccolo gesto può contribuire a farsi carico di questi particolari *prossimi*. Non è cristianamente corretto far sapere *alla mano sinistra ciò che fa la tua destra*, ma una buona causa può forse far eludere l'ammonimento evangelico. Allora lasciatemi dire: io ho dato il mio contributo alla ricerca dello scienziato Vescovi. Voi che aspettate?



## MONDO MISSIONI Centro S.ta Maria di Rilima in Rwanda 1° ottobre 2007

I ragazzi e i bambini ospiti al centro al momento sono settanta, dei quali quaranta sono stati sottoposti a intervento chirurgico dai medici belgi. Riguardo ai lavori, sono arrivati i due container con tutte le attrezzature e i materiali. Si sta lavorando alla grande cisterna interrata, alla struttura e fondamenta per posizionare sul retro della cucina, due serbatoi da 10.000 litri. Trasporto del grosso generatore da potenza 110 kw e dal peso di 25 quintali. Un grazie e un cordialissimo saluto. **Rino**



1° ottobre 2007: trasporto generatore, 110 kw, 25 quintali



28 settembre 2007: lavori alla cisterna interrata

### Suor Vincenziana Propersi ha compiuto 85 anni

Il 9 ottobre suor Vincenziana Propersi ha raggiunto il traguardo degli 85 anni, festeggiata dalle consorelle della casa delle Suore Comboniane di Bergamo, dove vive ormai da molti anni dopo essere rientrata dalla missione. Nata a Zogno nel lontano 1922, rispondendo con slancio alla chiamata del Padre che le chiedeva di intraprendere un cammino più impegnativo, entrò nell'Ordine delle Comboniane, dedicandosi come infermiera ai malati. Poi il grande salto: nel 1975 suor Vincenziana parte per la Missione; viene mandata in Eritrea, dove continua ad occuparsi dei malati come infermiera d'ospedale; diverrà poi Madre Superiora delle suore ospedaliere. Torna in Italia dopo un decennio di missione, e a Bergamo è Superiora della Casa delle Suore Comboniane di Boccalone. Con gli anni le energie declinano e la salute si fa più fragile, ma lo spirito conserva tutto lo slancio giovanile, quello che l'ha spinto verso la missione e così suor Vincenziana è oggi, per usare le sue stesse parole, "missionaria in infermeria" e da lì continua a offrire

alle consorelle ammalate fraternità e sostegno. In questa felice ricorrenza don Giulio e alcune persone della nostra comunità si sono recate alla Casa di Boccalone per portarle gli auguri di tutti gli Zognesi e testimoniare la riconoscenza e l'affetto della gente fra cui è nata.



### Ricordo di suor Matilde Lazzaroni, di suor Eraclea Tiraboschi e di Mons. Giuseppe Ferrari

Un anno di distanza dalla sua morte ricordiamo con tutto il nostro affetto e la nostra riconoscenza Mons. Giuseppe Ferrari; in questo anno senza di lui abbiamo misurato il posto che, anche da lontano, occupava fra noi e sentiamo profondamente la sua mancanza. Crediamo però che nella comunione dei Santi continui a essere vicino al nostro operato di fraternità, esempio luminoso di che cosa significhi donarsi agli uomini, ai più poveri innanzitutto. A cinque anni dalla scomparsa ricordiamo suor Matilde Laz-

zaroni, missionaria in Eritrea dal 1939 al 1971, e poi in Italia presso la Casa Generalizia, sempre attiva nell'accoglienza e nell'aiuto alle sorelle che tornavano dalla Missione.

Ricordiamo anche suor Eraclea Tiraboschi, scomparsa nel 2002, missionaria nelle zone più povere del Sudan, dove si prodigò senza sosta e senza risparmiarsi per 34 anni; tornata in Italia, continuò da lontano a sostenere la sua gente sudanese con la preghiera e l'aiuto concreto finché la salute glielo permise.

## Ricordiamoli "Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"



**EMANUEL CERONI**  
5-11-1986



**MARIA PESENTI**  
ved. Carminati  
18-11-1986



**ANGELO TIRABOSCHI**  
10-10-1987



**LUIGIA BONALDI**  
ved. Tiraboschi  
28-10-2003



**AURELIO BELLAVITI**  
22-11-2001



**LUIGI BELLAVITI**  
27-9-2007



**MARIA CARMINATI**  
ved. Sonzogni  
7-11-2002



**GIUSEPPE RISÌ**  
16-11-2004



**ELSON MAZZOLENI**  
23-11-2004



**PIETRO EMILIO PESENTI**  
1-11-2005



**LUIGI CARMINATI**  
27-11-2005



**BATTISTA RINALDI**  
19-9-2007



**MARIA RUBIS**  
ved. Fustinoni  
28-9-2007



**LUCIA GERVASONI**  
ved. Giuliani  
10-10-2007



**MARIA ANNA RINALDI**  
ved. Carminati  
18-10-2007

*Sorpresi! Increduli! Ha voluto così, così come tu volevi!!! Ci hai lasciati in silenzio ed in piena serenità. Hai vissuto per gli altri, soprattutto per noi. I momenti di allegria che ti contraddistinguevano hanno accompagnato la nostra vita rendendola allegra e spiritosa. Tante ne combinavi, tanto ci divertivi. Ti vogliamo bene, te ne vorremo sempre senza dimenticarti mai! **Ciao nonna***



**PASQUINA CORTINOVIS**  
ved. Tiraboschi  
20-10-2007

### Hanno raggiunto la casa del Padre

**Battista Rinaldi**, di anni 74 il 19 settembre  
**Antonia Sonzogni ved. Morotti**, di anni 95 il 25 settembre  
**Luigi Bellaviti**, di anni 85 il 27 settembre

**Maria Rubis ved. Fustinoni**, di anni 73 il 28 settembre  
**Maria Gotti ved. Gotti**, di anni 61 il 7 ottobre  
**Lucia Gervasoni ved. Giuliani**, di anni 72 il 10 ottobre  
**Giovanni Salvi**, di anni 86 il 12 ottobre  
**Maria Anna Rinaldi ved. Carminati**, di anni 83 il 18 ottobre  
**Pasquina Cortinovis ved. Tiraboschi**, di anni 82 il 20 ottobre

## Sposi in Cristo



**LOREDANA CICCÒ e ALESSANDRO AGRATTI**  
sposati il 6 ottobre 2007



La classe 1942 ha festeggiato il 65° anniversario in allegra compagnia ad Alba (Cn).

Il 9 settembre 2007, **GIUSEPPINA GAMBA** e **PIERANGELO MAZZOLENI**, hanno festeggiato con figli e nipoti il 40° anniversario di matrimonio. **Auguri**





MONUMENTO  
AL  
MARCELO SPINOSA  
1898 - 1978

MONUMENTO  
AL  
MARCELO SPINOSA  
1898 - 1978